

BANDO CONSULENZA AZIENDALE: 80% DI CONTRIBUTO A FONDO PERSO CONCESSO ALLE AZIENDE CHE SI AVVALGONO DEL SERVIZIO DI CONSULENZA SU TEMI SPECIFICI, INDICATI DAL BANDO DELLA REGIONE PIEMONTE.

Cia Consulenze Piemonte parteciperà al Bando SRH01 consulenza aziendale, previsto dalla Regione Piemonte

Il bando dà l'opportunità alle aziende agricole di usufruire della consulenza aziendale finanziata all'80% dalla Regione Piemonte, sui seguenti argomenti:

- A1: Pratiche sostenibili di fertilizzazione, conservazione e qualità del suolo
- A2: Efficienza delle risorse idriche
- A3: Agricoltura di precisione
- A4: Contrasto fitopatie, malattie e epizootie
- A5: Adattamento al cambiamento climatico
- B1: Riduzione antimicrobici
- B2: Riduzione prodotti fitosanitari
- B3: Pratiche agro climatico ambientali (ACA)
- B4: Competenza digitale
- C1: Pratiche biologiche
- C2: Energia da fonti rinnovabili agricole
- C3: Condizionalità sociale
- C4: Gestione economica dell'azienda
- C5: Diversificazione

ALLOGGI AGRITURSMI: CIN OBBLIGATORIO.

Con il dichiarato obiettivo di contrastare forme irregolari di ospitalità e di tutela dei consumatori, soprattutto nelle modalità di offerta su siti web e portali telematici, la Legge 28 giugno 2019 n. 58 ha previsto l'istituzione di una banca dati nazionale presso il Ministero del Turismo di tutte le strutture ricettive nonché degli immobili destinati alle locazioni brevi. L'iscrizione alla banca dati nazionali permetterà l'attribuzione di un codice univoco di identificazione (CIN), da indicare obbligatoriamente nelle comunicazioni inerenti all'offerta e alla promozione dell'unità immobiliare da locare e da utilizzare per l'esposizione all'esterno degli stabili dove sono ubicati gli appartamenti o le strutture ricettive. Nella banca dati sono raccolte e ordinate le seguenti informazioni inerenti alle strutture ricettive e agli immobili destinati alle locazioni brevi:

☑ tipologia di alloggio;

☑ ubicazione;

☑ capacità ricettiva;

☑ estremi dei titoli abilitativi richiesti, ai fini dello svolgimento dell'attività ricettiva, dalla normativa nazionale e regionale, in materia urbanistica, edilizia, ambientale, di pubblica sicurezza, di prevenzione incendi, igienico-sanitarie e di sicurezza nei luoghi di lavoro;

☑ soggetto che esercita l'attività ricettiva, anche in forma di locazione breve;

☑ codice identificativo regionale, ove adottato, e di un codice alfanumerico assegnato dalla banca dati.

Come ottenere il codice CIN

Per ottenere il Codice Identificativo Nazionale (CIN), è necessario seguire una procedura on line automatizzata del Ministero del Turismo utilizzando le credenziali digitali SPID o Carta d'Identità Elettronica (CIE).

È obbligatorio allegare una dichiarazione contenente i dati catastali dell'immobile una autocertificazione che attesti la conformità ai nuovi requisiti di sicurezza.

Obblighi

L'obbligo a livello nazionale per i locatori è di esporre il Codice Identificativo Nazionale (CIN) all'esterno della struttura (posizionato in prossimità del nome dell'immobile a cui fa riferimento) e sui portali on line. Il codice CIN deve essere incluso in ogni annuncio pubblicato su portali on line (come Airbnb, Booking.com, Expedia) e su qualsiasi sito web in cui la struttura è pubblicizzata, compresi i siti web di prenotazioni dirette.

Sanzioni

La legge n. 191/2023 introduce specifiche sanzioni. Il titolare di una struttura turistico-ricettiva alberghiera o extralberghiera priva di CIN è punito con la sanzione pecuniaria da euro 800 a euro 8.000, in relazione alle dimensioni della struttura o dell'immobile.

La mancata esposizione e indicazione del CIN da parte dei soggetti obbligati è punita con la sanzione pecuniaria da euro 500 a euro 5.000.

A SETTEMBRE SARA' ORGANIZZATO UN WEBINAR PER ILLUSTRARE E CHIARIRE TUTTI GLI ASPETTI DELLA QUESTIONE.